



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Verteidigung,
Bevölkerungsschutz und Sport VBS

Bundesamt für Landestopografie swisstopo

Modifica della legge federale sulla geoinformazione

Rapporto sui risultati della consultazione

del 20.12.2021

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Osservazioni preliminari	3
	2.1 Partecipazione alla procedura di consultazione	3
	2.2 Presentazione dei risultati nel rapporto di consultazione	3
3	Valutazione di base del progetto	4
4	I risultati in generale	5
	4.1 D'accordo (senza annotazioni particolari)	5
	4.2 D'accordo (con osservazioni)	5
	4.3 Posizioni critiche a molto critiche	6
	4.4 Rifiuto	8
5	I risultati in dettaglio	10
	5.1 Articolo 3 capoverso 1 lettere k, l e m	10
	5.1.1 Lettera k	10
	5.1.2 Lettera l	10
	5.1.3 Lettera m	11
	5.2 Articolo 28a Messa a disposizione di dati geologici	11
	5.2.1 Capoverso 1	12
	5.2.2 Capoverso 2	13
	5.2.3 Capoverso 3	14
	5.3 Articolo 28b Scambio di dati geologici tra la Confederazione e i Cantoni	15
	5.4 Articolo 28c Dati geologici senza autori	16
	5.4.1 Cpv 1	16
	5.4.2 Cpv 2	16
	5.5 Modifica della legge sulle ferrovie Articolo 45 (dati geologici)	17
6	Annessi	18

1 Situazione iniziale

Il 19 maggio 2021 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) di condurre una procedura di consultazione presso i cantoni, i partiti politici, le organizzazioni mantello nazionali dei comuni, delle città e delle regioni di montagna, le organizzazioni mantello nazionali dell'economia e le parti interessate sulla prevista modifica della legge federale sulla geoinformazione (legge sulla geoinformazione, LGI, RS 510.62). Il periodo di consultazione si è concluso il 20 settembre 2021.

Il consigliere nazionale Karl Vogler ha inoltrato il 16 dicembre 2016 il postulato 16.4108 «Dati geologici sul sottosuolo», che contiene la rivendicazione seguente: «Il Consiglio federale è invitato a esporre in un rapporto quali condizioni concrete, giuridiche ed eventualmente di altra natura devono essere create nell'ambito della pianificazione del sottosuolo affinché le necessarie informazioni geologiche possano essere raccolte e riunite in maniera coordinata. Questo in collaborazione con i cantoni ed eventualmente altri enti.» Sia il Consiglio federale che il Consiglio nazionale hanno sostenuto il postulato, che è stato accettato al Consiglio nazionale il 17 marzo 2017. Il Consiglio federale ha successivamente commissionato l'elaborazione di un relativo rapporto. Il rapporto è stato redatto dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e dall'Ufficio federale di topografia (swisstopo). Con il rapporto adottato dal Consiglio federale il 17 dicembre 2018 (Dati geologici del sottosuolo, rapporto del Consiglio federale del 7 dicembre 2018 in adempimento del postulato Vogler 16.4108 del 16 dicembre 2016), swisstopo ha ricevuto il mandato esplicito di disciplinare la raccolta e la compilazione di dati geologici a livello federale nel quadro di una revisione parziale della legge sulla geoinformazione (LGI).

L'obiettivo di questa proposta è quello di creare la base giuridica adeguata a rendere disponibili in futuro i dati geologici per la pianificazione del sottosuolo. La presente proposta mette inoltre in pratica le conclusioni del rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato 16.4108 Vogler. Lo scopo di questa proposta è quello di obbligare le imprese private a mettere a disposizione dei cantoni e della Confederazione le loro informazioni geologiche, soprattutto ai fini della geologia e della pianificazione del territorio nazionale. Inoltre, devono essere messi a disposizione i dati geologici delle procedure di approvazione dei piani.

2 Osservazioni preliminari

2.1 Partecipazione alla procedura di consultazione

Oltre ai cantoni, sono stati sentiti la Conferenza dei governi cantonali, i partiti politici, le organizzazioni mantello nazionali di comuni, città e regioni di montagna, le organizzazioni mantello nazionali dell'economia e altre 18 organizzazioni interessate.

Durante il processo di consultazione sono stati ricevuti in totale 70 prese di posizione (26 cantoni, 4 partiti politici, 16 associazioni e altre organizzazioni interessate). 24 prese di posizione provenivano da organizzazioni che non sono state contattate o da privati. Due cantoni e un'associazione hanno rinunciato per iscritto a partecipare alla procedura di consultazione.

2.2 Presentazione dei risultati nel rapporto di consultazione

Di regola, i partecipanti alla consultazione sono citati usando delle abbreviazioni. Per le istituzioni per le quali non sono disponibili abbreviazioni ufficiali o le abbreviazioni disponibili sono ambigue, sono state create delle nuove abbreviazioni ad hoc per ragioni di praticità. Per il rapporto di consultazione, i partecipanti sono stati suddivisi in quattro categorie (cantoni, partiti, organizzazioni mantello e altre organizzazioni interessate, privati). L'ordine all'interno di una categoria non esprime alcuna valutazione del contenuto.

Dato il gran numero di prese di posizione presentate, non è possibile riprodurre tutte le proposte e le giustificazioni singolarmente. Nell'interesse della chiarezza, quindi, vengono riprodotti in particolare i punti principali.

Per i dettagli, si prega di fare riferimento ai commenti presentati. Questi possono essere consultati alla pagina <https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/ind2021.html#VBS>.

3 Valutazione di base del progetto

La seguente tabella fornisce una panoramica delle linee generali delle risposte dei partecipanti alla consultazione:

- **13** accolgono gli emendamenti alla LGI senza proposte/richieste sostanziali
- **22** accolgono gli emendamenti alla LGI con proposte/richieste sostanziali
- **14** sono da critici a molto critici sull'attuazione del progetto
- **18** respingono esplicitamente gli emendamenti alla LGI, e di questi,
- **2** chiedono di ripetere la procedura di consultazione

	D'accordo in linea di massima	Attuazione del progetto valutata da critica a molto critica	Rifiutano esplicitamente la revisione parziale della LGI nella forma proposta	Astensione di presa di posizione
Cantoni	SG, ZG, UR, JU, GE, OW, AG, ZH, BS, VS, BL, TG, TI, AR, SH, AI, BE, FR, NW, SZ	VD, LU, NE, GR		SO, GL,
Partiti	Alleanza del Centro, PSS	UDC	PLR	-
Organizzazioni mantello e altri ambienti interessati, privati	CSG, USS, UTP, ASCAD, UCS, Eawag, FSU, ACS, SSI, CST, Geothermie, PMI, SA-SEG	sia, VSH, FNU, AGGV, SEAG, asr, Nagra, BKW, OTIA	AK, FZ, usic, GSIG, USAM, sia-W, SSIC, Costruzione svizzera, IGS, ms, GEOSUISSE, economiesuisse, cemsuisse, ASIC, HEV, CPT, CHGEOL,	USI

In tutto sono state inoltrate 92 proposte (+23 richieste sostanziali).

4 I risultati in generale

4.1 D'accordo (senza annotazioni particolari)

Cantoni

- **SH** accoglie la revisione della LGI quale proposta equilibrata.
- **TI, AI, SZ** sono d'accordo con il disegno di legge.

Partiti

- Il **PSS** sostiene pienamente il progetto.

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

- **USS** sostiene pienamente il progetto. **UCS, Eawag e ACS** accolgono la revisione proposta.

4.2 D'accordo (con osservazioni)

Cantoni

SG, UR, JU, GE, OW, ZH, BS, VS, AR, BL, TG, BE, FR, NW sostengono o accolgono il presente emendamento alla LGI.

SG fa notare che, da una prospettiva più generale, i dettagli dello scambio di dati dovrebbero essere regolati a livello di ordinanza; inoltre, l'univocità della definizione dei termini nell'art. 3 cpv. 1 LGI viene disturbata dall'aggiunta delle definizioni dei dati geologici proposta. Per regolare in modo uniforme in tutta la Svizzera la questione della pubblicazione dei dati geologici primari da parte dei cantoni e della Confederazione, si dovrebbe inserire in un nuovo articolo una disposizione che permetta di rendere accessibili al pubblico tutti i dati geologici primari entro un termine ragionevole, indipendentemente da chi ne ha commissionato l'elaborazione. Inoltre, ciò semplificherebbe notevolmente la gestione dei dati a livello cantonale e federale.

ZG chiede che si definisca quali dati geologici sono di interesse nazionale o pubblico a livello federale o cantonale, poiché solo tali dati potrebbero rientrare nelle previste regolamentazioni legali della LGI.

JU sottolinea l'importanza della messa a disposizione da parte della Confederazione dei mezzi tecnici e finanziari per sostenere i cantoni nell'affrontare questi compiti supplementari, che chiede vengano chiariti e precisati a livello di ordinanza.

GE propone di chiarire o precisare la delimitazione dei dati geologici e la questione del risarcimento per la fornitura dei cantoni di dati geologici elaborati; i dati geologici dovrebbero inoltre essere descritti più chiaramente in modo che sia chiaro a tutte le parti coinvolte quali dati devono essere forniti. I regolamenti cantonali devono essere presi in considerazione per remunerare la consegna di dati geologici elaborati. **OW** chiede gli stessi chiarimenti.

AG accoglie con favore l'obiettivo della proposta, ma sottolinea che le conseguenze in termini di personale e finanziarie della proposta non possono essere stimate al momento a causa della mancanza di un progetto di ordinanza. Chiede alla Confederazione una remunerazione adeguata alle spese supplementari in termini di personale e finanze, derivanti dalle modifiche della legge e dell'ordinanza.

VS fa notare che le acque sotterranee, con le loro proprietà/caratteristiche, dovrebbero essere menzionate in questo emendamento. La distinzione tra dati geologici primari e non primari non è sufficientemente chiara. Una remunerazione dovrebbe essere dovuta per i dati geologici primari elaborati solo se il lavoro di elaborazione offre un significativo valore aggiunto scientifico e il servizio non è previsto da una specifica a monte. La questione del finanziamento della messa a disposizione obbligatoria dei dati rimane poco chiara.

AR ritiene essenziale che siano chiarite le questioni dei diritti d'autore e degli aspetti legati alla proprietà, in modo da evitare il più possibile eventuali procedimenti giudiziari. Inoltre, nella LGI dovrebbe essere inserita una disposizione secondo cui la Confederazione e i cantoni devono mettere i dati a disposizione anche dei privati, con una corrispondente conseguenza equa in termini di costi per questi ultimi. **AR** chiede che la definizione di dati geologici sia spostata nella sezione 4, cosa richiesta anche da **SG**.

BL chiede che la formulazione relativa alla protezione dei dati nel capitolo 5.5 del rapporto esplicativo sia adattata, poiché l'ultima frase del primo paragrafo è contraddittoria e infelice sotto ogni aspetto: la legge sulla protezione dei dati si applicherebbe ovviamente anche ai dati catastali, mentre i dati geologici rimarrebbero dati formali.

TG sostiene che gli emendamenti alla legge non si spingono abbastanza avanti, in quanto la documentazione delle infrastrutture sotterranee (per esempio le sonde geotermiche) è esplicitamente esclusa. Se queste non sono documentate, ciò porterà a conflitti a medio termine.

BE chiede che nell'annunciata estensione dell'allegato 1 dell'ordinanza sulla geoinformazione ai geodati geologici di base, la Confederazione includa i cantoni nella derivazione, designazione e regolamentazione delle responsabilità per i geodati secondo il diritto federale e cantonale.

Partiti

L'**Alleanza del Centro** accoglie con favore l'obiettivo della proposta. Tuttavia, i dati geologici dovrebbero essere definiti più precisamente nella legge, in modo che sia chiaro per tutte le parti coinvolte quali dati devono essere forniti.

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

CSG, UTP, ASCAD, SSI, CST, Geothermie, PMI, SASEG accolgono o sostengono la proposta di legge in linea generale.

CSG vede la necessità di un chiarimento su due punti: da un lato, la delimitazione dei dati geologici e, dall'altro, la questione della remunerazione da parte dei cantoni per la fornitura di dati geologici elaborati.

UTP chiede un miglioramento nella fornitura di dati geologici primari che non sono protetti dal diritto d'autore, ma che devono essere disponibili senza ostacoli e in modo digitale per evitare la raccolta multipla di dati. UTP chiede inoltre che la Confederazione accordi anche alle ferrovie un accesso reciproco ai dati geologici del sottosuolo raccolti da terzi (privati e autorità) e che le ferrovie possano ottenere e utilizzare facilmente queste informazioni.

ASCAD propone chiarimenti su diversi punti del progetto di legge e chiede che a livello di ordinanza venga fornita una descrizione più precisa dei dati da fornire.

SSI sottolinea alcuni punti della legge che dovrebbero essere chiariti o regolamentati più chiaramente, come l'uso delle definizioni esistenti più precise di dati primari, elaborati o no, e secondari tramite ordinanza. L'elaborazione di dati secondari dovrebbe essere esplicitamente esclusa dal campo di applicazione della legge; inoltre, i dati primari, elaborati e non, dovrebbero essere resi disponibili su piattaforme libere (Open Access) senza restrizioni e gratuitamente.

CST propone due emendamenti: da un lato, l'estensione del progetto a tutte le installazioni che sono approvate nella procedura di licenza edilizia, e dall'altro, l'inclusione della protezione del diritto d'autore o d'investimento (in caso di obbligo di fornire dati, deve essere regolata anche la corrispondente remunerazione) e la protezione dei segreti commerciali, specificando un periodo di blocco di almeno 5 anni fino alla pubblicazione accessibile pubblicamente dei dati.

Geothermie sostiene pienamente la proposta di revisione della legge; tuttavia, l'attuale progetto di legge e la successiva ordinanza devono ancora essere completati.

L'associazione delle **PMI** è del parere che i sistemi di compensazione debbano essere rivisti, per poter tener conto in modo più equo degli interessi degli imprenditori e dei privati interessati. Il messaggio dovrebbe contenere informazioni dettagliate e quantificate sull'impatto della revisione sui vari gruppi interessati; queste valutazioni dovrebbero essere effettuate nel quadro dell'analisi dell'impatto della regolamentazione, poiché le informazioni attualmente contenute nella relazione esplicativa non sono sufficienti.

Secondo **SASEG**, non è chiaro dai documenti di consultazione se la legge riguarda anche i dati raccolti prima dell'entrata in vigore della modifica della LGI; questo dovrebbe essere esplicitamente dichiarato nel rapporto esplicativo.

4.3 Posizioni da critiche a molto critiche

Cantoni

NE, LU, VD accolgono in linea di massima con favore l'orientamento della proposta, ma considerano che l'attuazione si rivela complessa in alcuni casi.

NE critica la mancanza di dettagli sull'attuazione, che rende difficile stimare il carico di lavoro supplementare per i cantoni. Rimane poco chiaro, per esempio, se la Confederazione delega la raccolta dei dati ai cantoni. I cantoni dovrebbero rimanere la porta d'ingresso per la raccolta dei dati e la loro trasmissione alla Confederazione. Ciò richiede tuttavia modelli di dati chiaramente definiti e risorse finanziarie; inoltre, la terminologia non sembra sempre molto appropriata. NE non è nemmeno disposto a imporre qualcosa ai privati, poiché mancano le risorse vincolanti e operative.

Secondo **GR**, la revisione parziale presenta lacune e punti deboli, che devono essere eliminati. Viene chiesta una regolamentazione corrispondente nella legge, tenendo conto dei diritti di proprietà degli autori, secondo cui i dati geologici primari elaborati non verrebbero messi a disposizione dei privati o verrebbero messi a disposizione solo se i privati agissero per conto delle autorità pubbliche. La regolamentazione della questione della responsabilità, in particolare per i dati geologici primari elaborati e il trattamento dei modelli in bianco e delle perizie dettagliate, è inoltre richiesta almeno a livello di ordinanza.

LU vede la regolamentazione dei dati geologici (art. 28 a-c) come una violazione della ripartizione dei compiti tra Confederazione e cantoni e del diritto d'autore.

VD esige che i cantoni mantengano la proprietà dei dati che gestiscono. E che mantengano la loro autorità decisionale per quanto riguarda le condizioni di accessibilità e di utilizzo dei geodati, garantendo

al contempo la loro disponibilità attraverso la piattaforma *geodienste.ch* gestita dalla Conferenza intercantonale della geoinformazione e del catasto. VD rileva inoltre che l'attuazione del progetto posto in consultazione solleva diverse questioni relative alle risorse finanziarie, umane o informatiche, la cui entità non può ancora essere stimata oggi.

Partiti

L'**UDC** respinge fermamente l'appropriazione di dati geologici senza indennizzo, poiché, da un lato, non esiste una base costituzionale sufficiente per una tale grave ingerenza nei diritti dei privati e, dall'altro lato, spetta ai cantoni prevedere le norme edilizie e i relativi requisiti per la raccolta e la consegna dei dati nel sottosuolo, nella misura in cui ciò sia davvero necessario o proporzionato. Oggi, i cantoni sono responsabili della regolamentazione del sottosuolo profondo. Per ragioni federaliste, questa regolamentazione dovrebbe essere mantenuta. L'**UDC** osserva che l'articolo 75a cpv. 3 della Costituzione federale non è una base costituzionale sufficiente per il previsto nuovo regolamento. Inoltre, si fa notare che, per motivi di protezione dei dati, un trasferimento di dati dei cantoni alla Confederazione è irricevibile.

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

La **sia** chiede una revisione urgente del presente progetto. Osserva che il progetto va ben oltre le misure descritte nel rapporto del Consiglio federale e che presenta notevoli lacune; tra l'altro, il fatto che la raccolta dei dati sia pensata in gran parte come esente da compensazioni incontra una grande resistenza. La generazione di questi dati richiederà risorse considerevoli come anche conoscenze ed esperienze specialistiche, e ciò deve essere apprezzato al suo giusto valore. La **sia** sottolinea che l'utilizzo da parte del Servizio geologico nazionale dei dati raccolti per le sue attività commerciali potrebbe portare a una distorsione della concorrenza, e che le interfacce e le sinergie riguardo alle ulteriori esigenze dei vari soggetti per la conoscenza del sottosuolo devono ancora essere chiarite («open data»).

A causa delle gravi carenze del progetto di legge, **VSH** chiede una revisione generale della LGI.

Il gruppo d'esperti **FNU** approva il progetto, ma solo a livello di una strategia che deve ancora essere definita, e propone che la legge dia mandato alla Confederazione o ai cantoni di sviluppare una strategia per la raccolta e l'acquisizione di dati del sottosuolo, strategia che dovrebbe poi essere approvata dal Consiglio federale. Le proposte della consultazione si riferiscono a un allargamento dell'attuale LGI; questa categorizzazione dovrebbe essere riconsiderata. Si chiede che la base legale sia presentata in modo più dettagliato e concreto nel testo di accompagnamento, che sia chiarito quali leggi federali settoriali coprono i progetti in ambito di sottosuoli per i quali la Confederazione non è il committente, e che sia incluso l'obbligo di fornire dati come nell'articolo 45 della legge sulle ferrovie, nella misura in cui è possibile farlo rispettando le reciproche competenze.

AGGV sottolinea l'importanza di un partenariato equo, per cui la messa a disposizione di dati preziosi da parte della pubblica amministrazione non può essere gratuita. Le condizioni quadro devono essere definite in modo trasparente. L'appropriazione dei dati raccolti dal settore privato porta a un vantaggio economico inaccettabile dal punto di vista della legge sulla concorrenza, dato che dovrebbe vigere il principio della neutralità concorrenziale nelle attività economiche statali. È quindi inaccettabile che swisstopo diventi l'unico «ufficio geologico» con conoscenze del terreno e accesso ai dati di base forniti principalmente dal settore privato e che ne possa trarre le proprie interpretazioni. **AGGV** propone un cambiamento di paradigma: passare dall'obbligo legale di fornire i dati gratuitamente (cosa che provoca una forte resistenza da parte dei soggetti privati e li porta a voler limitare il campo di applicazione della legge ai soli oggetti di interesse nazionale) ad un obbligo legale di fornire i dati primari (grezzi o trattati) in cambio di una remunerazione adeguata da parte dei fornitori di dati (soggetti privati) e di garantire a tutti i soggetti un accesso libero e trasparente ai dati così raccolti.

Secondo l'**asr**, le modifiche previste presentano notevoli lacune e squilibri e portano dal punto di vista dell'associazione, tra l'altro, a forti ingerenze nella libertà economica, inaccettabili in questa forma. L'**asr** fa notare che le disposizioni della LGI in ambito di remunerazione devono essere fondamentalmente riviste nel senso di rapporti equi tra partner, al fine di tenere in debito conto gli interessi economici dei promotori di progetti privati e dei proprietari di terreni, nonché dei diversi uffici privati interessati. Occorre inoltre garantire che i dati raccolti ed elaborati siano messi gratuitamente a disposizione del pubblico e non servano a swisstopo come vantaggio economico (inammissibile ai sensi del diritto della concorrenza) per la vendita e la consultazione di servizi geologici. L'**asr** raccomanda pertanto con urgenza che la revisione della LGI e la relativa ordinanza siano riviste in modo approfondito e con il coinvolgimento dei maggiori gruppi d'interesse.

Secondo **SEAG**, il riferimento al postulato Vogler è fuorviante, in quanto questo non aveva richiesto una strategia di espropriazione senza la partecipazione dei soggetti chiave. La proposta di modifica della LGI non realizza il postulato Vogler come richiesto dal Parlamento. **SEAG** si oppone a un trasferimento di fatto gratuito di geodati, che equivarrebbe a un esproprio secondo tutte le considerazioni giuridiche attuali.

Secondo **Nagra**, il progetto contiene una serie di punti deboli, mentre nella revisione del progetto di legge bisognerà considerare soprattutto i seguenti punti chiave:

- inclusione di un chiaro riferimento alla validità invariata delle disposizioni pertinenti negli atti legislativi speciali (come la legge o l'ordinanza sull'energia nucleare) vigenti prima della LGI
- la forma, il contenuto e la tempistica della fornitura di dati geologici rilevanti dovrebbero essere collegati a speciali basi legali, se esistenti
- la raccolta e la fornitura dei dati dovrebbero essere definiti chiaramente a livello di legge quale obbligo solo su richiesta esplicita della Confederazione
- il fornitore di dati deve essere esonerato da qualsiasi responsabilità per la portata e la qualità dei dati
- il termine «dati di interesse nazionale» deve essere definito a livello di legge o di ordinanza, con una chiara limitazione ai dati di cui la Confederazione ha bisogno per adempiere ai suoi compiti costituzionali
- un periodo di protezione di dieci anni dalla data di consegna dei dati dovrebbe essere previsto per i dati geologici trasmessi da privati (protezione degli investimenti)
- vi è dissenso riguardo all'affermazione generale contenuta nel rapporto esplicativo che i dati geologici non godono in linea di principio della protezione del diritto d'autore.

Ma anche qualora i dati raccolti da Nagra non fossero protetti né dal diritto d'autore né come segreti di fabbricazione e commerciali, questi dati avrebbero innegabilmente un notevole valore economico, e questo aspetto dovrebbe essere tenuto in sufficiente considerazione nella revisione. **BKW** sostiene pienamente la dichiarazione di Nagra.

OTIA fa notare che il progetto di legge dovrebbe tenere conto degli interessi economici di geologi, ingegneri geotecnici e geofisici liberi professionisti e delle competenze dei cantoni. L'attuale formulazione di alcuni articoli crea inevitabilmente un'incertezza giuridica che porterà sicuramente a certi conflitti tra le parti coinvolte e deve assolutamente essere eliminata. OTIA chiede di limitare l'obbligo di fornire dati a ciò che è consentito dal diritto costituzionale federale, poiché la mancanza di competenza non permette al Consiglio federale di creare un obbligo globale di fornire tutti i dati geologici e, inoltre, di farlo a titolo gratuito. Inoltre, la revisione deve tenere conto della legge federale sui cartelli (LCart). Infine, OTIA chiede che anche l'ordinanza di applicazione sia messa in consultazione.

4.4 Rifiuto

Cantoni

Partiti

Il **PLR** respinge il progetto di legge perché interferirebbe troppo con la libertà economica e porterebbe di fatto all'espropriazione dei proprietari dei dati o dei terreni. La messa a disposizione di dati geologici prevista nel progetto di legge contiene diverse incertezze giuridiche, che il Consiglio federale deve correggere. È urgente prevedere una limitazione esplicita ai dati di interesse nazionale e una definizione più chiara a livello legislativo.

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

Secondo lo studio legale **AK**, le informazioni errate e incomplete nelle spiegazioni dei documenti di consultazione non permettono di valutare la correttezza fattuale dell'emendamento alla legge, l'idoneità per l'attuazione e l'accettazione dell'emendamento alla legge. Viene dunque chiesta una revisione fondamentale del rapporto esplicativo, che verrebbe poi rimesso in procedura di consultazione. L'aeroporto **FZ** fa notare che il progetto tiene troppo poco conto degli interessi economici dei soggetti del settore privato. Inoltre, l'appropriazione unilaterale di dati da parte della Confederazione allo scopo di utilizzare e diffondere i dati raccolti privatamente senza compensazione rappresenta un intervento invasivo nei confronti del settore privato. C'è il pericolo («nazionalizzazione dei dati privati») che la regolamentazione giuridica prevista nella LGI possa poi servire da modello per altri settori. Da questo punto di vista generale, l'attuale revisione della LGI nella versione presentata è respinta e si richiede una revisione del progetto.

L'**usic** respinge l'intero progetto di legge perché lo ritiene caratterizzato da notevoli discrepanze concettuali e complessivamente inadatto a raggiungere l'obiettivo di migliorare la disponibilità dei dati. Visto il grave sconfinamento nella libertà economica degli attori privati, è particolarmente importante presentare un progetto di legge ben ponderato, al contrario della presente bozza.

IGS e GEOSUISSE sostengono il rifiuto espresso dall'**usic**, ma aggiungono alcuni punti: per esempio, che per la misurazione del sottosuolo dovrebbero essere applicati gli stessi principi applicati alla misurazione di superficie, che, di conseguenza, i comuni rimarrebbero i principali responsabili per l'acquisizione dei dati e che il rilascio e la fornitura dei dati dovrebbero essere sicuramente retribuiti.

CHGEOL rifiuta chiaramente l'attuazione prevista e chiede che gli obblighi di messa a disposizione siano limitati a ciò che è costituzionalmente ammissibile e che gli adeguamenti previsti siano in linea con i requisiti per la limitazione della libertà economica. Questo vale in particolare per la protezione degli investimenti e la neutralità competitiva dello stato. **CHGEOL** chiede che la consultazione venga interrotta e coordinata con quella sull'ordinanza e che l'interesse nazionale venga definito in modo ristretto, appropriato e sufficiente a livello legislativo. **CHGEOL** afferma inoltre che la prevista revisione della LGI creerebbe un precedente in cui i dati finanziati con fondi privati devono essere messi gratuitamente a disposizione dello stato. Questo precedente dovrebbe essere integrato con grande cautela e con la necessaria attenzione nel sistema costituzionale (in particolare riguardo alla libertà economica, al principio di proporzionalità, all'ordine di giurisdizione). Inoltre, il diritto di utilizzare i dati geologici e le banche dati dovrebbe essere regolato settorialmente in modo tale da garantire una protezione adeguata degli investimenti e la neutralità concorrenziale dell'azione statale. **GSIG** sostiene pienamente la presa di posizione di **CHGEOL**.

Secondo **USAM**, gli emendamenti proposti non sono conformi alla costituzione e rappresentano un'inammissibile invasione nella libertà economica. A causa della mancanza di conformità con la costituzione, **USAM** non trova necessario commentare oltre la revisione della legge. Sostiene comunque le osservazioni critiche di **ASIC** e **CHGEOL**.

La **sia-W** chiede che la consultazione venga ripetuta con documentazione e documenti completi, compresa l'ordinanza nazionale sulla geologia. Allo stesso modo, non solo le spiegazioni dovrebbero essere riviste, ma anche gli errori inaccettabili nel capitolo 5.5 del testo esplicativo relativo ai diritti d'autore sono da correggere. Questo capitolo parte dal presupposto che le opere protette dal diritto d'autore possano essere utilizzate liberamente con la menzione dell'autore, il che sarebbe in contraddizione con lo scopo del diritto d'autore in generale, ma soprattutto con l'art. 16, cpv. 2 e 3 della legge sul diritto d'autore per quanto riguarda lo sfruttamento. **sia-W** chiede inoltre che si tenga conto dell'ordine economico concesso dall'art. 94 della Costituzione federale e che si dichiari espressamente nella LGI e nell'ordinanza sulle indagini geologiche che i prodotti derivanti dalla sovranità dei geodati non possono in alcun modo fare concorrenza alle prestazioni del settore privato. A swisstopo viene richiesto di fornire informazioni comprensibili e realistiche sul finanziamento dell'elaborazione dei dati esplorativi da parte di uffici geologici privati, autorità cantonali o enti federali e di confermare che swisstopo non ha bisogno di fondi supplementari al livello di finanziamento attuale (anno 2020) per utilizzare i dati geologici supplementari. Ulteriori ostacoli burocratici sotto forma di permessi e l'addebito di tasse per l'uso dei dati geologici verrebbero respinti.

ms respinge l'attuale versione del progetto, perché la massiccia invasione della libertà economica potrebbe creare un precedente per la nazionalizzazione di informazioni private, che dovrebbe essere adeguatamente giustificato. L'interesse pubblico dei geodati raccolti non giustifica l'obbligo per i privati di consegnarli senza compenso, motivo per cui un obbligo di consegna dovrebbe essere limitato a quei dati che sono effettivamente necessari per l'adempimento di un compito chiaramente definito della Confederazione (interesse nazionale). Gli interessi dei dati privati e dei proprietari di terreni e la parità di trattamento tra attori privati e pubblici dovrebbero essere presi meglio in considerazione. La presa di posizione di **cemsuisse** è pienamente condivisa.

SSIC rifiuta l'attuale revisione che vuole nazionalizzare i dati creati privatamente e quindi, di fatto, espropriare i loro creatori, il che rallenterebbe la digitalizzazione.

Costruzione svizzera respinge il progetto di legge nella sua versione attuale perché, secondo l'industria delle costruzioni, c'è ancora troppo bisogno di chiarimenti. Quello che serve è un progetto di legge che definisca una raccolta e una diffusione dei dati del sottosuolo chiara ed equa per tutte le parti coinvolte.

economiesuisse respinge l'attuale progetto di legge sulla base di considerazioni costituzionali, normative ed economiche, ma anche perché l'amministrazione non ha nemmeno esaminato soluzioni di minore portata e più praticabili.

cemsuisse e **CPT** respingono le modifiche previste nella loro forma attuale e chiedono una revisione sostanziale del progetto, soprattutto perché la versione attuale comporterebbe un indebolimento della protezione degli investimenti e dei segreti commerciali e un allontanamento dal principio di sussidiarietà, almeno per quanto riguarda la diffusione di dati e informazioni, e promuoverebbe potenziali distorsioni della concorrenza. Inoltre, alcune modifiche proposte, secondo il parere di diversi esperti giuridici, violerebbero la Costituzione.

ASIC respinge le modifiche previste a causa della loro incostituzionalità. Inoltre, gli adeguamenti comporterebbero un carico burocratico sproporzionato per il settore privato e rischierebbero di distorcere la concorrenza, motivo per cui dovrebbero almeno essere adeguati.

HEV respinge fermamente il presente progetto di legge. In particolare, l'appropriazione di dati geologici da parte della Confederazione senza indennizzo e, quindi, la modifica della LGI sono respinte in toto. Il progetto di legge è incostituzionale per mancanza di una chiara competenza federale. La lesione dei diritti dei privati non è proporzionata e spiana la strada a ulteriori forniture obbligatorie di dati gratuite in altri settori. Inoltre, si prospettano costi maggiori per i proprietari di terreni/costruttori. La necessità di fornire dati nel sottosuolo non esiste, altrimenti i cantoni si sarebbero attivati da tempo.

5 I risultati in dettaglio

5.1 Articolo 3, capoverso 1, lettere k, l e m

5.1.1 Lettera k

Cantoni

UR, BS, AR, BL, TG, LU, NW, OW richiedono una definizione più chiara di dati geologici nel senso di «tutti i dati che descrivono e utilizzano il sottosuolo geologico e i processi che hanno luogo in esso».

GE propone la stessa definizione.

ZH chiede che il concetto di uso precedente e corrente sia distinto dal concetto di uso nel senso della pianificazione territoriale quadro, specialmente per quanto riguarda l'«uso precedente».

SG suggerisce per chiarezza che la distinzione tra dati geologici primari ed elaborati dovrebbe riferirsi esplicitamente ai metodi geofisici, per esempio la distinzione tra «dati di misurazione geofisica», «dati geofisici elaborati» e «registrazioni e osservazioni».

VS suggerisce una formulazione più aperta di «dati geologici»: «dati che descrivono il sottosuolo geologico, il suo utilizzo e i processi geologici che vi si svolgono».

FR segnala che le definizioni dovrebbero essere identiche, chiare e non ambigue, tanto nella legge quanto nell'ordinanza sulla geologia del territorio.

Partiti

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

La **CSG** richiede una definizione più chiara di dati geologici nel senso di «Tutti i dati che descrivono e utilizzano il sottosuolo geologico e i processi che hanno luogo in esso». L'**AGGV** propone la stessa definizione.

VSH, cemsuisse e CPT chiedono che venga precisato «dati sul sottosuolo geologico, che di regola non rientrano nella proprietà fondiaria ai sensi del codice civile»; chiedono inoltre la soppressione di «valore economico», poiché solo i dati sul sottosuolo pubblico sono dati geologici soggetti a divulgazione. **ASIC** chiede lo stesso chiarimento, lasciando però la dicitura «valore economico».

5.1.2 Lettera l

Cantoni

BS, AR, BL, TG, NW, GR desiderano un chiarimento delle definizioni dei dati geologici e richiedono la seguente definizione: «Dati da misurazioni geologiche sul campo (e indagini sul campo, richieste da GR) che sono stati elaborati per la leggibilità, come profili di pozzi e descrizione di caratteristiche geologiche».

SG suggerisce per chiarezza che la distinzione tra dati geologici primari ed elaborati dovrebbe riferirsi esplicitamente ai metodi geofisici, per esempio la distinzione tra dati di misurazione geofisica, dati geofisici elaborati e registrazioni e osservazioni.

GE propone l'aggiunta di «come i profili di perforazione».

ZH, per motivi di sicurezza giuridica, propone di aggiungere «vale a dire segnali e valori misurati non elaborati, descrizioni litologiche e geotecniche di carote e tagli di perforazione, mappatura degli affioramenti, analisi di laboratorio», chiarendo così che questi tipi di dati non sono protetti dal diritto d'autore e che i cantoni hanno il solo potere sovrano di disporne.

LU chiede la seguente definizione: «dati da misurazioni geologiche sul campo, come profili di pozzi e descrizione di caratteristiche geologiche».

Partiti

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

CSG e AGGV desiderano un chiarimento delle definizioni dei dati geologici e richiedono la seguente definizione: «Dati da misurazioni geologiche sul campo che sono stati elaborati per la leggibilità, come profili di pozzi e descrizione di caratteristiche geologiche».

Secondo **SASEG**, la distinzione tra dati geologici primari e dati geologici primari elaborati non è abbastanza chiara nel progetto di legge e dovrebbe essere redatta in maniera più dettagliata nell'ordinanza. **OTIA** sottolinea che la definizione non tiene conto delle realtà e dei metodi/delle difficoltà di raccolta dei dati geologici e chiede che la definizione delle nuove categorie di dati sia accompagnata dalla creazione di standard per la classificazione dei dati raccolti sotto queste nuove categorie.

5.1.3 Lettera m

Cantoni

SG suggerisce per chiarezza che la distinzione tra «dati geologici primari» e «dati geologici primari elaborati» dovrebbe riferirsi esplicitamente ai metodi geofisici, per esempio alla distinzione tra «dati di misurazione geofisica», «dati geofisici elaborati» e «registrazioni e osservazioni».

ZH chiede l'aggiunta di «cioè dati geofisici elaborati, profili di perforazione». Questo chiarirebbe che questi tipi di dati non sono protetti dal diritto d'autore e che i cantoni hanno il solo potere sovrano di disporre di essi.

Partiti

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

La **CSG** vorrebbe che le definizioni dei dati geologici fossero più precise.

Secondo **AGGV**, le definizioni dei dati devono essere redatte con precisione e completate da un'indicazione dei tipi di dati coperti da queste definizioni (misure, misure dirette, profili di fori, ecc.)

Secondo **SASEG**, la distinzione tra dati geologici primari e primari elaborati non è abbastanza chiara nel progetto di legge e dovrebbe essere redatta in maniera più dettagliata nell'ordinanza.

OTIA sottolinea che la definizione non tiene conto delle realtà e dei metodi/delle difficoltà di raccolta dei dati geologici e chiede che la definizione delle nuove categorie di dati sia accompagnata dalla creazione di standard per la classificazione dei dati raccolti sotto queste nuove categorie.

5.2 Art. 28a Messa a disposizione di dati geologici

Cantoni

GE, OW, AG, BS, VS, BL, TG evidenziano il fatto che non viene fatta alcuna distinzione tra i dati storici e i nuovi dati generati dopo l'entrata in vigore della legge. Fornire dati storici e scambiarli in formati di dati uniformi è di solito un processo molto più lungo e costoso. **VS** non ha le risorse necessarie.

TG chiede una revisione dell'articolo, in particolare per esaminare se la compensazione debba essere pagata anche per la fornitura di dati primari più vecchi.

Partiti

L'**Alleanza del Centro** critica il fatto che non viene fatta alcuna distinzione tra i dati storici e i nuovi dati generati dopo l'entrata in vigore della legge. Fornire dati storici e scambiarli in formati di dati uniformi è di solito un processo molto più lungo e costoso.

Secondo l'**UDC**, contrariamente a ciò che asserisce il rapporto esplicativo, l'obbligo di consegna di tipo espropriativo non è protetto da nessun articolo costituzionale.

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

FZ chiede un'aggiunta: «I dati geologici raccolti nell'ambito di un progetto di costruzione devono essere consegnati alla Confederazione e ai cantoni non prima della conclusione giuridicamente vincolante della rispettiva procedura di approvazione dei progetti». Altresì, chiede un chiaro ancoraggio dell'obbligo di raccolta nella legge.

HEV chiede che l'articolo sia cancellato perché incostituzionale.

La **CSG** critica il fatto che non viene fatta alcuna distinzione tra i dati storici e i nuovi dati generati dopo l'entrata in vigore della legge. Fornire dati storici e scambiarli in formati di dati uniformi è di solito un processo molto più lungo e costoso.

5.2.1 Capoverso 1

Cantoni

SG, riguardo alla concessione di permessi speciali, esige che i dati di perforazione così come i risultati idrogeologici siano messi gratuitamente a disposizione del cantone per uso interno. Questa pratica dovrebbe rimanere possibile anche in futuro, indipendentemente dalla modifica della LGI. Il capoverso 1 dovrebbe almeno essere combinato con un obbligo di segnalazione attiva. **AR** propone la stessa cosa.

FR propone una formulazione diversa per evitare le insidie dell'identificazione delle «persone autorizzate»: «I dati geologici primari o i dati geologici primari elaborati devono essere messi a disposizione dei cantoni e della Confederazione.»

VD chiede la precisazione seguente: «(...) devono mettere queste informazioni a disposizione della Confederazione o dei cantoni che ne fanno richiesta».

NE critica il fatto che non viene fatta alcuna distinzione tra i dati storici e i nuovi dati generati dopo l'entrata in vigore della legge. Fornire dati storici e scambiarli in formati di dati uniformi è di solito un processo molto più lungo e costoso.

Partiti

Secondo il **PLR**, esistono seri dubbi sul fatto che le basi esistenti, come l'art. 75a della Costituzione federale, possano veramente essere applicate a tutti i dati geologici. C'è bisogno di un chiarimento su questo da parte del Consiglio federale. Per chiarezza, è indispensabile che una specificazione della «richiesta esplicita» sia ancorata a livello legislativo, analogamente all'art. 45, cpv. 1 della legge sulle ferrovie.

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

Per agire contro i cimiteri di dati, **FZ** chiede di aggiungere «deve mettere a disposizione della Confederazione e dei cantoni, su richiesta, i dati necessari e opportuni per l'adempimento dei loro compiti sovrani».

FSU accoglie con favore la prevista messa a disposizione gratuita di dati geologici primari alla Confederazione e ai cantoni.

VSH, cemsuisse, ASIC e CPT auspicano che l'obbligo di consegnare i dati geologici raccolti privatamente sia limitato in misura proporzionata e chiedono la seguente formulazione (cantoni...) «su richiesta, a condizione che questi dati siano di interesse nazionale, siano necessari per l'adempimento di compiti pubblici nel settore del sottosuolo e nessun interesse preponderante sia in conflitto con la consegna».

HEV chiede un'aggiunta al cpv. 1 con una definizione chiara e conclusiva dei dati da fornire, se l'attuale emendamento della LGI fosse mantenuto.

Secondo **CHGEOL**, l'obbligo di fornire dati dovrebbe essere limitato all'area di responsabilità della Confederazione, fatti salvi gli interessi privati. La «richiesta esplicita» di mettere a disposizione i dati dovrebbe essere sancita dalla legge, inoltre dovrebbero essere concessi periodi di attesa, la fornitura dovrebbe essere limitata ai dati di interesse nazionale e, in linea di massima, dovrebbe essere garantito il rispetto dei diritti fondamentali.

SEAG nota che l'obbligo di messa a disposizione simile all'esproprio non è validato da nessun articolo costituzionale.

Secondo **Nagra**, l'obbligo di una «richiesta esplicita» di mettere a disposizione i dati dovrebbe essere ancorato nella legge. Il capoverso dovrebbe essere completato con l'aggiunta dell'«interesse nazionale». Ciò dovrebbe impedire ai cantoni di agire al di là del loro ambito costituzionalmente definito fin dall'inizio. Nagra propone la seguente formulazione: «Le persone aventi diritto a dati geologici primari o a dati geologici primari elaborati devono mettere questi dati a disposizione della Confederazione e dei cantoni su richiesta esplicita, se questi dati presentano un interesse nazionale». La portata e i tempi della messa a disposizione dei dati devono essere specificati a livello di ordinanza.

OTIA chiede la codificazione di un sistema per la cessione volontaria di questi dati esistenti, con i costi di ricerca e presentazione di questi dati da compensare secondo uno standard ancora da definire.

5.2.2 Capoverso 2

Cantoni

UR, BL, OW, NW chiedono che venga chiarita la questione dell'indennizzo da parte dei cantoni per la fornitura di dati geologici elaborati, tenendo conto dei regolamenti cantonali. Chiedono inoltre, di concerto con **TG** und **GE**, che il previsto obbligo di indennizzo da parte dei cantoni venga cancellato. **NW** chiede inoltre due aggiunte: «la compensazione di privati per la consegna dei dati geologici primari elaborati richiesti da parte dei cantoni deve essere evitata» e «i cantoni devono essere compensati dalla Confederazione per le spese sostenute per la raccolta e la messa a disposizione dei dati geologici». Questo perché la modifica della legge avrebbe certamente un impatto finanziario e personale diretto sui cantoni e sui comuni. Il trattamento dei dati può causare spese considerevoli, che dovrebbero essere compensate dal legislatore.

AR propone di regolamentare le disposizioni dettagliate a livello di ordinanza, per cui alle disposizioni di attuazione si dovrebbe aggiungere il periodo di tempo entro il quale i dati devono essere messi a disposizione. Anche secondo **SG** queste disposizioni dettagliate dovrebbero essere regolamentate a livello di ordinanza.

ZG chiede un regolamento che preveda una distinzione tra dati geologici esistenti (storici) e futuri. I regolamenti sulla fornitura dei rispettivi dati dovrebbero essere diversi, in quanto solo i dati futuri dovrebbero essere resi disponibili gratuitamente.

FR sostiene che se il sistema tariffario deve essere mantenuto: è essenziale che risponda a obiettivi chiari, pratici ed equi, altrimenti la revisione porterà a tensioni inevitabili e persino a situazioni di stallo tra i cantoni e gli uffici privati.

Secondo **GR**, inoltre, il rapporto esplicativo non chiarisce in nessun modo quali compensazioni dovrebbero versare i cantoni e chi si dovrebbe fare carico di queste eventuali spese supplementari. **GR** chiede che gli effetti finanziari siano esaminati e presentati in modo più dettagliato e che la Confederazione compensi il cantone per l'elaborazione e la messa a disposizione dei dati esistenti.

LU chiede che il compenso per i dati primari elaborati sia specificato in modo tale che la Confederazione versi un compenso per la consegna di tali dati, tenendo conto dei contributi già versati.

Secondo **AG**, non sono ancora possibili stime relative all'attuazione e alle spese, poiché la valutazione della compensazione sarà regolata solo nell'ordinanza sulla geoinformazione.

ZH ritiene che l'obbligo proposto di rimborsare i costi del contenzioso sia ragionevole e appropriato.

Secondo **NE**, mancano disposizioni dettagliate sul finanziamento dei costi sostenuti dai cantoni. Per quei soggetti d'attuazione che dispongono di risorse finanziarie o umane limitate non sono previste risorse finanziarie dedicate. Per alcuni dati geologici, si parla in alcuni casi di un lasso di tempo fino a 10 anni per la pubblicazione. La disponibilità spontanea di questi dati, la cui pubblicazione resta limitata, sembra quindi difficile da attuare. Inoltre, sembra anche esserci una contraddizione tra le condizioni imposte in queste perforazioni e la legge.

Secondo **BL**, i costi della fornitura di dati storici, compresi i dati primari, dovrebbero essere inclusi qui.

VD propone una piccola modifica nel senso che «nell'elaborazione dei dati geologici primari messi a disposizione, la Confederazione e i cantoni possono versare un'indennità», prevedendo così un'indennità non sistematica per la messa a disposizione di dati geologici primari elaborati.

Partiti

L'emendamento proposto a favore della messa a disposizione gratuita dei dati geologici primari è chiaramente respinto dal **PLR**, poiché questo sconfinamento nella libertà economica è inaccettabile e deve essere riconsiderato.

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

CSG chiede che venga chiarita la questione dell'indennizzo da parte dei cantoni per la fornitura di dati geologici elaborati, tenendo conto dei regolamenti cantonali. E che il previsto obbligo di indennizzo da parte dei cantoni venga cancellato.

VFS e **Geothermie**, poiché l'elaborazione dei dati esistenti per la trasmissione alla Confederazione e ai cantoni causa costi che devono essere compensati, chiedono la seguente aggiunta: «Per la fornitura di dati geologici primari raccolti prima dell'entrata in vigore della presente legge».

CPT chiede la seguente definizione: «Per la fornitura dei dati geologici primari richiesti, grezzi o elaborati, la Confederazione e i cantoni versano un'adeguata compensazione.»

FZ chiede che sia previsto un adeguato compenso per i dati elaborati: «La Confederazione e i cantoni versano un adeguato compenso per le prestazioni fornite per la raccolta e l'elaborazione dei dati se viene richiesta la messa a disposizione da parte di privati di dati geologici primari elaborati.»

Per proteggere gli investimenti e continuare a garantire un incentivo alla raccolta di dati, la disposizione dovrebbe essere modificata in modo che anche la fornitura di dati geologici primari venga adeguatamente compensata; **VSH**, **cemsuisse** e **ASIC** presentano pertanto la seguente proposta di formulazione: «Per la fornitura dei dati geologici primari e dati geologici primari elaborati richiesti dalla Confederazione e dai cantoni è da versare un'adeguata compensazione.»

SSI ritiene che l'archiviazione e la conservazione dei dati dovrebbero essere affrontate meglio nel progetto di legge.

Secondo **AGGV**, nel quadro della fornitura di dati geologici primari (elaborati o non elaborati) alla Confederazione deve essere ancorato il principio della remunerazione dei soggetti privati che forniscono questi dati primari.

Le **PMI** sono del parere che l'attuale regola di compensazione non sia sufficientemente differenziata e richiede un adeguamento della formulazione. Anche la preparazione e la fornitura di dati dovrebbero essere adeguatamente remunerate.

CHGEOL chiede la protezione degli investimenti indipendentemente dalle categorie di dati e l'introduzione di una remunerazione obbligatoria basata sull'impegno reale e sul valore dei dati.

Secondo **SEAG**, questo equivale a un'espropriazione senza precedenti e praticamente non compensata dei beni della propria azienda, che contraddice tutti i principi giuridici, dato che la parte principale della spesa sostenuta è per l'acquisizione dei dati geologici primari. Il valore economico dei dati geologici non è preso in considerazione nella revisione della legge o lo è solo in modo insufficiente. Ecco perché **OTIA** chiede che questo aspetto sia preso in considerazione nel sistema di compensazione per tutti i dati geologici primari, elaborati e non.

5.2.3 Capoverso 3

Cantoni

BL chiede l'inclusione di un regolamento secondo il quale la Confederazione fornisce anche modelli di dati per lo scambio di dati. **BS** e **TG** difendono la stessa posizione.

Secondo **BL**, i dati geologici devono essere chiaramente descritti in un catalogo di oggetti, in modo che sia chiaro a tutte le parti coinvolte quali dati devono essere forniti. A tal fine, viene richiesta la seguente aggiunta: «i requisiti qualitativi e tecnici per i dati così come specificati in un catalogo».

Secondo **VS**, la Confederazione dovrebbe fornire i modelli di dati corrispondenti per la preparazione e lo scambio di dati e informazioni.

AR chiede l'inclusione di un regolamento secondo il quale la Confederazione fornisce anche modelli di dati per lo scambio di dati.

Secondo **NE**, le modalità di scambio di dati tra le autorità non sono chiare, il che impedisce ai cantoni di valutare correttamente lo sforzo richiesto. Manca un modello minimo di dati per i cantoni, che faciliti lo scambio digitale.

BE chiede in particolare che il processo di fornitura dei dati dai privati alla Confederazione e/o ai cantoni sia elaborato insieme ai cantoni.

Secondo **FR**, ci sono molte domande alle quali il rapporto esplicativo non fornisce risposte e mancano le ordinanze di attuazione.

GR ha chiesto di esaminare se l'articolo 10g LPAmb possa essere modificato, in modo che l'accesso possa effettivamente essere regolato da un'ordinanza.

LU chiede una riformulazione: «Il Consiglio federale emette un regolamento sulle modalità, la compensazione e l'uso dei dati. Fornisce una guida corrispondente sugli aspetti qualitativi e tecnici dei dati.»

Partiti

Secondo l'**UDC**, la proposta attuale darebbe al Consiglio federale un «assegno in bianco» dal punto di vista della competenza. Inoltre, il partito critica fortemente due punti in particolare: da un lato manca la base legale per un eventuale «obbligo di messa a disposizione», mentre dall'altro sarebbe stato necessario sottoporre a consultazione anche il progetto di ordinanza.

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

CSG chiede l'inclusione di un regolamento secondo il quale la Confederazione fornisce anche modelli di dati per lo scambio di dati.

VSH, cemsuisse, ASIC e CPT chiedono la soppressione della parola «uso», poiché, secondo la loro proposta, gli usi ammissibili sarebbero già regolati nell'articolo 28a, paragrafo 1. **AGGV** aggiunge che, per salvaguardare gli interessi legittimi delle varie parti interessate, molti aspetti e definizioni si sarebbero dovuti regolare a livello legislativo.

HEV chiede la cancellazione di questo «assegno in bianco» inammissibile in ambito di competenza. In alternativa, HEV propone che la presente consultazione sia interrotta immediatamente, che il progetto della LGI sia esaminato e rivisto dal punto di vista della costituzionalità e che poi sia eventualmente sottoposto a consultazione insieme all'ordinanza sulla geologia nazionale rivista.

Le **PMI** chiedono che le future regole di attuazione prevedano un sistema di remunerazione differenziato ed equo, così come regole che permettano di limitare l'accesso di terzi ai dati se i diritti e gli interessi economici delle imprese e delle persone interessate possono essere violati.

Secondo **CHGEOL**, questa norma di delega dovrebbe essere rivista, in particolare per quanto riguarda le modalità in questione, come l'obbligo di fornire o mettere a disposizione i dati, spontaneamente o su richiesta esplicita, la loro remunerazione e il loro uso, in modo che non si configuri più come una «delega in bianco».

Nagra chiede l'aggiunta seguente: «il Consiglio federale emette regolamenti sulle modalità, la compensazione, l'uso, l'accesso e l'utilizzo dei dati, così come sui requisiti qualitativi e tecnici dei dati. Al tempo stesso, salvaguarda gli interessi legittimi dei proprietari dei dati». Il legislatore può ispirarsi alle disposizioni della legge sull'energia nucleare. La portata e i tempi della fornitura dei dati dovrebbero essere specificati a livello di ordinanza.

Secondo **OTIA**, il paragrafo 3 costituisce la firma di un «assegno in bianco» senza nessuna garanzia sul tipo o sull'importo della compensazione. OTIA chiede che anche l'ordinanza sia sottoposta a consultazione.

5.3 Art. 28b Scambio di dati geologici tra la Confederazione e i cantoni

Cantoni

UR chiede un'aggiunta: «La Confederazione fornisce modelli di dati per lo scambio di dati.»

AG e BE difendono la stessa posizione.

Secondo **VD**, sarebbe più semplice aggiungere questo paragrafo all'articolo 14, cpv 1 LGI.

Secondo **NE**, le modalità di scambio di dati tra le autorità non sono chiare, il che impedisce ai cantoni di valutare correttamente l'impegno richiesto. Manca un modello minimo di dati per i cantoni, che faciliti lo scambio digitale.

Partiti

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

FSU chiede che, di conseguenza, anche i dati geologici siano messi a disposizione di terzi gratuitamente, perché, se l'ottenimento dei dati avesse un costo, la gente lavorerebbe il più a lungo possibile con i dati obsoleti esistenti e rimanderebbe l'acquisizione di nuovi dati, il che avrebbe un impatto sulla qualità del lavoro.

VSH, cemsuisse, ASIC e CPT chiedono la soppressione dell'articolo e la verifica della conformità del progetto con la costituzione. I dati messi a disposizione non dovrebbero in linea di principio essere disponibili al pubblico per motivi di neutralità concorrenziale, per cui si chiede una riformulazione dell'art. 28b: «Art. 28b Divulgazione pubblica, cpv. 1 I dati geologici primari, elaborati e non, raccolti da privati e messi a disposizione delle autorità non sono pubblici; cpv. 2 La Confederazione e i cantoni possono divulgare questi dati agli interessati che ne facciano richiesta, a condizione che questi facciano valere un interesse scientifico o un altro interesse sostanziale. Nella ponderazione degli interessi, una considerazione speciale deve essere data al rischio di distorsioni della concorrenza e di speculazione fondiaria (quest'ultima non menzionata dall'ASIC)».

HEV chiede la soppressione dell'articolo, poiché non esiste una base costituzionale per modificare questa ripartizione delle competenze a favore della Confederazione. Inoltre, per ragioni di protezione dei dati, sarebbe inammissibile che i cantoni trasmettessero i dati che hanno ricevuto da privati senza autorizzazione a trasmetterli.

Secondo **CHGEOL**, la competenza di armonizzazione ai sensi dell'articolo 75°, cpv 3 della Costituzione federale non è sufficiente per una tale invasione del potere di disposizione dei cantoni (in particolare) sul sottosuolo profondo e della competenza di diritto privato (art. 122 della Costituzione federale).

5.4 Articolo 28c Dati geologici senza autori

Cantoni

Partiti

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

VSH, **cemuisse**, **ASIC** e **CPT** chiedono la cancellazione dell'articolo per mancanza di rilevanza pratica. Secondo **HEV**, la Confederazione non ha la competenza necessaria a regolamentare la messa a disposizione di dati geologici privati, indipendentemente dal fatto che i loro proprietari siano noti o meno («dati geologici senza autori»). La regolamentazione è incostituzionale e formulata in modo estremamente poco chiaro, per cui si chiede la soppressione dell'articolo.

CHGEOL e **OTIA** stanno già chiedendo che questa disposizione sia cancellata senza sostituzione a causa della formulazione incomprensibile e contraddittoria.

Secondo **SSI**, il tipo di dati geologici da fornire dovrebbe essere formulato esplicitamente: «dati primari e dati primari elaborati, esclusi i dati secondari».

5.4.1 Cpv 1

Cantoni

AG trova l'obbligo formulato giustificato.

Secondo **FR**, per non erigere barriere alla raccolta e all'uso dei dati geologici, sarebbe meglio evitare il dibattito sui titolari dei diritti.

Partiti

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

5.4.2 Cpv 2

Cantoni

Secondo **NE**, per alcuni dati geologici, si parla in alcuni casi di un lasso di tempo per la pubblicazione fino a 10 anni. La disponibilità spontanea di questi dati, la cui pubblicazione resta limitata, sembra quindi difficile da attuare. Inoltre, sembra anche esserci una contraddizione tra le condizioni imposte in queste perforazioni e la legge.

Partiti

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

5.5 Modifica dell'art. 45 della legge sulle ferrovie (dati geologici)

Cantoni

SG, AR, FR segnalano un errore redazionale nel testo della legge, che menziona l'art. 45 della legge sulle ferrovie. Nel rapporto esplicativo viene invece citato l'art. 47°, cpv 2 della legge sulle ferrovie.

Partiti

Associazioni mantello e altri ambienti interessati, privati

CHGEOL chiede la cancellazione senza sostituzione a causa della necessità fondamentale di rivedere il progetto.

6 Allegati

Elenco dei destinatari della consultazione

Cantoni

ZH	Canton Zurigo
BE	Canton Berna
LU	Canton Lucerna
UR	Canton Uri
SZ	Canton Svitto
OW	Canton Obvaldo
NW	Canton Nidvaldo
GL	Canton Glarona
ZG	Canton Zugo
FR	Canton Friburgo
SO	Canton Soletta
BS	Canton Basilea Città
BL	Canton Basilea Campagna
SH	Canton Sciaffusa
AR	Canton Appenzello Esterno
AI	Canton Appenzello Interno
SG	Canton San Gallo
GR	Cantone dei Grigioni
AG	Canton Argovia
TG	Canton Turgovia
VD	Canton Vaud
VS	Canton Vallese
NE	Canton Neuchâtel
GE	Canton Ginevra
JU	Canton Giura
CdC	Conferenza dei Governi cantonali

Partiti

Alleanza del Centro

UDF	Unione Democratica Federale
EAG	Ensemble à Gauche
PEV	Partito evangelico svizzero
PLR	I Liberali Radicali
PES	Partito ecologista svizzero
pvl	Partito verde liberale svizzero
Lega	Lega dei Ticinesi
POP	Partito operaio e popolare
UDC	Unione Democratica di Centro
PSS	Partito socialista svizzero

Associazioni mantello nazionali dei comuni, delle città e delle regioni di montagna

ACS	Associazione dei Comuni Svizzeri
UCS	Unione delle città svizzere
GSRM	Gruppo svizzero per le regioni di montagna

Associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse	Federazione delle imprese svizzere
USAM	Unione svizzere delle arti e mestieri
USI	Unione svizzera degli imprenditori
USC	Unione svizzera dei contadini
ASB	Associazione svizzera dei banchieri
USS	Unione sindacale svizzera

SIC	Società svizzera degli impiegati di commercio
TV	Travail.Suisse

Ambienti interessati

CFG	Commissione federale di geologia
CSG	Conferenza intercantonale sul sottosuolo geologico
CCGEO	Conferenza dei servizi cantonali di Geoinformazione
Nagra	Cooperativa nazionale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi
IFSN	Ispettorato federale della sicurezza nucleare
Geothermie	Geothermie Svizzera
CHGEOL	Associazione svizzera dei geologi
GSIG	Groupement Suisse de la Géologie de l'Ingénieur (Gruppo Svizzero della Geologia dell'ingegnere)
SASTE	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für Steine und Erden (Gruppo di lavoro svizzero delle pietre e delle terre)
ASIC	Associazione svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo
VSH	Associazione svizzera delle cave di roccia dura
cemsuisse	Associazione dell'industria svizzera del cemento
SASEG	Associazione svizzera geoscientisti dell'energia
SGEB	Società Svizzera di Ingegneria Sismica e Dinamica Strutturale
GLS	Gruppo specializzato per lavori in sotterraneo
SSHL	Società svizzera di idrologia e limnologia
ScNat	Accademia svizzera di scienze naturali
FNU	Groupe d'experts pour les utilisations souterraines (Gruppo di esperti per gli usi sotterranei)

Altri destinatari della consultazione

AGGV	Association des Géotechniciens et Géologues Vaudois (Associazione dei geotecnici e geologi vodesi)
AK	Studio legale FORRER LENHERR BÖGLI & PARTNER Rechtsanwälte
ASCAD	Association suisse du chauffage à distance (Associazione svizzera del riscaldamento a distanza)
asr	Riciclaggio materiali costruzione Svizzera
BKW	BKW Energie AG
Costruzione svizzera	Associazione mantello nazionale della costruzione
CPT	Conférence Pierres et Terres (Conferenza Pietre e Terra)
CST	Cargo sous terrain AG
Eawag	Institut Fédéral Suisse des Sciences et Technologies de l'Eau
FSU	Federazione svizzera degli urbanisti
FZ	Flughafen Zürich AG (aeroporto di Zurigo)
GEOSUISSE	Società svizzera di geomatica e di gestione del territorio
HEV	Associazione dei proprietari fondiari svizzeri
IGS	Ingegneri-Geometri Svizzeri
ms	metal.suisse
OTIA	Ordine Ingegneri e Architetti del Canton Ticino
PMI	Forum delle PMI
SSIC	Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
SEAG	Aktiengesellschaft für schweizerische Explorationsdaten
SSI	Società svizzera di idrogeologia
sia	Società svizzera degli ingegneri e degli architetti
sia-W	Società svizzera degli ingegneri e degli architetti, sezione di Winterthur
usic	Unione Svizzera degli Studi Consulenti d'Ingegneria
UTP	Unione dei trasporti pubblici